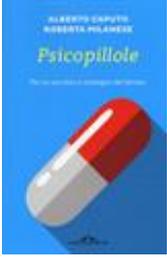


TROPPE PILLOLE?

Bibliografia selettiva sull'uso (e abuso) dei farmaci, con particolare attenzione agli psicofarmaci

	<p>Alberto CAPUTO, Roberta MILANESE PSICOPILLOLE: per un uso etico e strategico dei farmaci Ponte alle Grazie 2017</p> <p>La vita umana è fatta di alti e bassi, di piaceri e dolori, e "normalità" non è sinonimo di felicità costante. È quindi legittimo chiedersi se sia proprio necessario interpretare ogni sofferenza o difficoltà nei termini di un disturbo psicologico. La tendenza odierna è quella di prescrivere gli psicofarmaci con estrema facilità, anche da parte di medici non specializzati in psichiatria. Ma gli psicofarmaci non sempre servono, spesso sono anzi dannosi, in ogni caso bisogna conoscerli e somministrarli con cautela.</p>
	<p>Sergio ASTORI EFFETTI DESIDERATI: parole, psicofarmaci e relazioni quando l'anima fa male Laterza 2017</p> <p>In un tempo in cui il tema del benessere psichico è affrontato quasi sempre - e solo - in modo sensazionalistico o allarmistico, questo saggio intende rispondere ai dubbi che circolano, soddisfacendo anche qualche curiosità sulle modalità di prevenzione e intervento disponibili a quarant'anni dalla riforma psichiatrica che ha preso il nome di Legge Basaglia. In un mondo della cura, dove quasi sempre si sente parlare di effetti indesiderati, <i>Effetti desiderati</i> rimanda alla rottura dei luoghi comuni e alla ricerca di soluzioni valide e positive.</p>
	<p>Piero CIPRIANO IL MANICOMIO CHIMICO: cronache di uno psichiatra riluttante Piemme 2017</p> <p>Oggi il manicomio non è più costituito da fasce, muri, sbarre, ma è diventato astratto, invisibile. Si è trasferito direttamente nella testa, nelle vie neurotrasmettitoriali che regolano i pensieri. Il vero manicomio, oggi, sono gli psicofarmaci. Stiamo oltretutto assistendo a una vera e propria mutazione antropologica: agli psichiatri, e alle case farmaceutiche, non bastano più i malati da curare, ma servono anche i sani. Lutto, tristezza, rabbia, timidezza, disattenzione, non sono stati d'animo fisiologici, ma patologie da curare con il farmaco adatto. Cipriano sottopone a una critica severa i principali dogmi della psichiatria "moderna".</p>
	<p>Luca PANI RESILIENZA FARMACEUTICA : come governare l'Evoluzione delle Terapie Edra 2017</p> <p>L'universo della salute sta vivendo un'evoluzione estremamente significativa riguardo a cui si avverte un senso di urgenza, e di grande attesa, che riguarda tutti: pazienti, organizzazioni sanitarie, medici, aziende. Resilienza Farmaceutica mette a disposizione una bussola per orientarsi in questa crescente complessità, aiutando a tracciare la rotta da seguire in questo momento storico in cui assistiamo alla convergenza di almeno tre macro-fenomeni: l'aumento della domanda e la crescente pressione cui sono sottoposti i bilanci pubblici della sanità; l'evoluzione del consumatore-paziente; e l'impatto della tecnologia.</p>

	<p>Marco BOBBIO TROPPIA MEDICINA: un uso eccessivo può nuocere alla salute Einaudi 2017</p> <p>Con il capitalismo la salute è diventata un vero business dominato dalle industrie farmaceutiche che strumentalizzano i medici. Marco Bobbio, attraverso la vivida narrazione della sua esperienza quotidiana, analizza gli stadi di questo scandalo e mostra tutte le difficoltà di sfuggire alla logica del sistema e di praticare la Slow Medicine nello spirito della decrescita. Ci invita alla resistenza e alla dissidenza contro l'ipermedicalizzazione e lo sperpero che aumentano le disuguaglianze e riducono il diritto alla salute.</p>
	<p>Roberto LORENZINI TRAME DI VITA INTRECCIATE Alpes Italia 2016</p> <p>Un affresco della psichiatria pubblica territoriale, peculiarità e orgoglio italiano. Si intrecciano le storie di pazienti gravi riconosciuti come tali e di quelli celati sotto il ruolo di operatori. Al di là dei farmaci, delle psicoterapie e dei programmi riabilitativi che medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali e volontari realizzano con creatività a dispetto della scarsità di risorse, si avverte che il fondamento è sempre una relazione profonda e appassionata, talvolta troppo.</p>
	<p>Piero CIPRIANO LA FABBRICA DELLA CURA MENTALE Eleuthera 2013</p> <p>A distanza di decenni dall'approvazione della legge 180, che sanciva la fine del manicomio, Cipriano ci racconta cos'è oggi un Servizio Psichiatrico di Diagnosi: lo psichiatra è il tecnico specializzato addetto alla catena di montaggio umana, e il malato la macchina biologica rotta da aggiustare non con la parola ma con il farmaco.</p>
	<p>KIRSCH, Irving I FARMACI ANTIDEPRESSIVI: il crollo di un mito: dalle pillole della felicità alla cura integrata Tecniche Nuove 2012</p> <p>L'opinione comune è che gli antidepressivi siano dei miracoli della medicina moderna. Ne era convinto anche il Professor Irving Kirsch. Durante il suo lavoro di ricerca però ha scoperto diversi problemi e incongruenze che lo hanno portato a riflettere sulla loro reale efficacia. Come hanno fatto gli antidepressivi a ottenere la fama di soluzione miracolosa per la depressione? E perché ci è voluto così tanto tempo prima che qualcuno contestasse pubblicamente un fatto ritenuto certo? .</p>
	<p>PIGNARRE, Philippe L'INDUSTRIA DELLA DEPRESSIONE Bollati-Boringhieri 2010</p> <p>Le industrie farmaceutiche creano dipendenza verso i loro prodotti? Un pamphlet dirompente svela i dispositivi occulti della medicalizzazione forzata. ? Siamo tutti depressi potenziali? È vera emergenza? Oppure la depressione costituisce soprattutto un mercato su scala planetaria, costruito e pilotato dalle multinazionali del farmaco? Secondo Philippe Pignarre, a lungo responsabile della comunicazione di aziende farmaceutiche, è proprio in direzione del mercato che si deve guardare, se si vuole comprendere il meccanismo che genera la mondializzazione del disturbo depressivo.</p>

Tutte le opere sono presenti nel Sistema Bibliotecario Nord-Est Milano,
catalogo www.biblioclick.it